



OGGETTO:

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO - AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 - DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI

PERIODO:

Servizio triennale 2021-2023

Pinerolo, li 19 Luglio 2021

IL DATORE DI LAVORO	<i>Monique JOURDAN</i>
IL REDATTORE:	<i>Ing. Simona BADINO</i>

SOMMARIO

PREMESSA	3
CAPITOLO 1	5
SOGGETTI COINVOLTI	5
CAPITOLO 2	7
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE	7
DESCRIZIONE DELL'APPALTO:	8
CAPITOLO 3	8
PRESCRIZIONI OPERATIVE	8
CAPITOLO 4	10
INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA	10
CAPITOLO 4.1	10
METODOLOGIA ADOTTATA	10
CAPITOLO 4.2	11
VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI	11
CAPITOLO 5	13
IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	13
CAPITOLO 6	15
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO	15
CAPITOLO 7	21
RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	21
CAPITOLO 8	22
GESTIONE DELLE EMERGENZE	22
CAPITOLO 9	25
ANALISI DEI RISCHI	25
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	25
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI	26
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA	30
CAPITOLO 10	31
IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA	31
CAPITOLO 11	32
AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	32
CAPITOLO 12	32
INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19	32
DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19	32
ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	35
INFORMATIVE COVID-19	36
CAPITOLO 13	40
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	40

PREMESSA

Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) viene redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. e della Determinazione n°3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento. Tale documento fa riferimento alle sole misure di sicurezza previste per l'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, ma non ai rischi specifici propri dell'attività della ditta appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali verrà fatto riferimento alla normativa vigente in materia.

SCOPO DEL DUVRI

Scopo di questo documento, oltre che stabilire i rapporti tra le parti, è fornire alla ditta appaltatrice operante per **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO - AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 - DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI** tutte le informazioni necessarie per gestire le interferenze tra le attività e/o lavorazioni tra le diverse imprese/situazioni e con le utenze presenti all'interno delle strutture coinvolte nelle attività e i pericoli da essi derivati, ed indicare le misure da adottarsi per eliminare dette interferenze.

Inoltre, come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di subaffidamento del servizio verrà verificata l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice:

- ▼ acquisendo e verificando il certificato d'iscrizione rilasciato dalla CCIAA
- ▼ acquisendo il DURC
- ▶ Verranno fornite all'impresa appaltatrice informazioni dettagliate relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente all'interno dei quali sono destinati ad operare.
- ▶ La Committenza elabora un Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, indicante le misure da adottare per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze.
- ▶ In tali ipotesi la Committenza e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
- ▶ La Committenza e il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice medesimi coordinano gli interventi di protezione e prevenzione, informandosi reciprocamente, anche al fine di evitare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'impresa appaltatrice e gli utenti delle strutture.
- ▶ La ditta appaltatrice, senza diritto ad ulteriore compenso, è tenuta a predisporre, nei luoghi in cui viene svolto il servizio, tutte le misure necessarie per tutelare la sicurezza dei lavoratori e dei terzi in genere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. In particolare per quanto riguarda le dotazioni dei dispositivi individuali, le segnalazioni di avvertenza o interdizione di accesso nelle zone in cui vengono svolte le attività e gli accorgimenti necessari alla sicurezza dei lavoratori e delle persone presenti negli spazi oggetto di intervento;
- ▶ La ditta appaltatrice ha inoltre l'obbligo di informare gli addetti riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza sul posto di lavoro e di vigilare sulla scrupolosa osservanza da parte degli stessi

delle disposizioni impartite. Deve altresì provvedere a determinare tutti i possibili rischi dei propri lavoratori e a dotarli di idonei dispositivi di protezione individuali;

- ▶ La ditta appaltatrice è tenuta a nominare prima dell'inizio dello svolgimento del servizio un responsabile tecnico e un preposto ai quali è affidato il compito di curare il coordinamento delle prestazioni alla stregua delle indicazioni contenute nel DUVRI. L'impresa è comunque responsabile per tutti gli adeguamenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro che la legge attribuisce ai datori di lavoro e, in particolare, per gli adempimenti da osservare in relazione ai rischi intrinseci alla natura e alle caratteristiche dell'attività da svolgere;
- ▶ I datori di lavoro delle aziende i cui dati sono riportati nel presente documento hanno espressamente consentito alla divulgazione dei dati qui riportati ai soggetti interessati della gestione delle emergenze, comprendendone la necessità, condividendone lo scopo inteso al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e dei dipendenti del C.I.S.S.

DEFINIZIONE DI INTERFERENZA

Con *interferenza* si definiscono tutte le attività in appalto, somministrazione o subappalto svolta per conto del Datore di lavoro della Committenza in luoghi, aree, impianti, immobili, ecc., dove vengono svolti contemporaneamente altre attività, di pertinenza della Committenza e non solo.

Con *rischi interferenti* si intendono tutti quei rischi correlati alle attività dell'impresa appaltatrice all'interno delle strutture, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici dell'attività della Committenza e dell'impresa appaltatrice. Sono considerati rischi interferenti per il quale occorre redigere il DUVRI:

- ❖ rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ❖ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ❖ rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ rischi connessi alla presenza all'interferenza con l'utenza all'interno dei fabbricati.

Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge, le cui norme e regole dovranno comunque essere applicate durante lo svolgimento del servizio.

Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al proprio intervento in caso di incidenti saranno:

- ❖ Ispettorato del Lavoro
- ❖ ASL
- ❖ INAIL
- ❖ VV.FF.
- ❖ Pronto soccorso, Presidio Ospedaliero
- ❖ Carabinieri e Polizia

Gli organi suddetti saranno quelli competenti per il territorio ove avrà luogo la realizzazione dell'opera prevista in progetto, oltre ad altri organismi citati poco sopra.

CAPITOLO 1

SOGGETTI COINVOLTI

PROPRIETARIO/COMMITTENTE: C.I.S.S. PINEROLO CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI
IMPRESA ADDETTA AL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI
DIPENDENTI presenti all'interno degli edifici oggetto del servizio
UTENTI DELLE STRUTTURE
IMPRESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
SEDE DELL'INTERFERENZA: FABBRICATI di competenza del C.I.S.S. (vedere elenco di seguito)

<i>EDIFICI</i>	N. locali	Mq.
Sede legale del Consorzio Via Montebello, 39 - Pinerolo Piano terreno	n. 13 locali uso ufficio n. 3 balconi n. 3 servizio igienico	750 circa
Sede legale del Consorzio Via Montebello, 39 - Pinerolo Piano primo	n. 15 locali uso ufficio n. 7 balconi n. 3 servizi igienici	
Sede legale del Consorzio Via Montebello, 39 - Pinerolo Piano secondo	n. 4 locali uso ufficio n. 1 cucina n. 1 servizio igienico n. 4 balconi	
Centro Diurno GEA - Via Dante Alighieri, 7 - Pinerolo	n. 9 locali uso attività n. 2 saloni n. 9 servizi igienici n. 2 corridoi n. 1 atrio n. 1 scala	650 circa
Centro Famiglie - Via Montebello, 28 - Pinerolo	n. 3 locali uso attività n. 1 servizio igienico	80 circa
Centro Diurno CIAO Via Volta, 2 - Torre Pellice	n. 8 locali adibiti ad attività; n. 1 salone n. 4 servizi igienici n. 1 atrio	530 circa
Locali denominati "Casetta San Cìò" utilizzati dagli utenti	n. 2 locali uso attività	

del Centro Diurno CIAO - Via Volta - Torre Pellice (adiacenti al centro diurno per disabili C.I.A.O.);	n. 1 servizio igienico	40 circa
---	------------------------	----------

COMMITTENTE

Ragione sociale	C.I.S.S. di Pinerolo
Sede legale	Via Montebello, 39 – 10064 Pinerolo (To)
Nella persona di	
Nome e cognome	Monique JOURDAN
Qualifica	Datore di lavoro C.I.S.S.
Indirizzo	Via Montebello, 39 – 10064 Pinerolo (To)
Telefono/Fax	0121.3250120
E-mail	jourdan@cisspinerolo.it

Attività	Nome Cognome	Riferimenti
Datore di lavoro	MONIQUE JOURDAN	0121.3250120
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	ING. JR SIMONA BADINO	0121.480225 / 348.3645839

IMPRESA APPALTATRICE – Aggiudicatrice del contratto

Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	

Altro	
Tipologia Lavori	<u>AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI</u>

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	

CAPITOLO 2

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

OGGETTO: **AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI**

Importo massimo del servizio:

L'importo massimo presunto al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge è pari a € **179.316,00** (euro centosettantanovemilatrecentosedici/00) di cui € **1.800,00** (euro milleottocento/00) per oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso. Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del d.lgs. n. 50/2016 l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € **160.740,00** (euro centosessantamilasettecentoquaranta/00) al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge. Si dà atto che l'importo a base di gara sopra indicato è stato calcolato sulla base di un costo orario unitario avente importo, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, di € 17,58 (euro diciassette/58) di cui € 0,18 (euro zero/18) per oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso, per un monte ore complessivo presunto per i trentasei mesi di affidamento pari a n. 10.200 ore.

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Le attività oggetto del servizio prevedono lo svolgimento dell'attività di SERVIZIO DI PULIZIA DEI LOCALI DELLE SEDI DEL CONSORZIO, verrà svolta autonomamente dal personale della ditta appaltatrice in piena autonomia, con organizzazione delle attrezzature e dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio, senza rapporto di subordinazione da parte del C.I.S.S. Il servizio si articola secondo il progetto elaborato sulla base delle esigenze dei singoli utenti e salvo singole specifiche richieste da parte del Consorzio e specificatamente riportato nel Capitolato di gara in oggetto.

In relazione alle attività contemplate nel Capitolato in oggetto e verificate le modalità di esecuzione delle stesse, si sono valutate preliminarmente le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali, che sono riconducibili alla presenza nei luoghi di lavoro in cui verranno svolte le attività:

- di visitatori o ospiti durante le operazioni di pulizia dei locali;
- di lavoratori del C.I.S.S. stesso durante le operazioni di pulizia dei locali.

La pulizia dei locali sarà effettuata in ore da non ostacolare i servizi o da non arrecare incomodo o molestia ad altre persone (come indicato successivamente).

L'impresa si impegnerà pertanto ad organizzare le attività di pulizia dei locali in orari dove non ci sia presenza di terzi nell'area e, qualora tale condizione non fosse possibile, compartimentare con gli appositi apprestamenti l'area di lavoro e/o segnalare con gli appositi cartelli la presenza di superfici scivolose.

Pur considerando che il normale svolgimento dell'attività presenti dei limitati rischi da interferenza, si sono comunque considerate interferenti alcune lavorazioni e situazioni di lavoro che si potrebbero presentare e pertanto si riportano di seguito i possibili RISCHI DA INTERFERENZA individuati:

- ✓ rischio di scivolamento in piano o su scale durante le fasi di pulizia dei locali che comportano l'uso di prodotti liquidi;
- ✓ rischio di danno in seguito all'applicazione di un metodo di lavoro non conforme alle procedure stabilite;
- ✓ rischio di danno a seguito della presenza di personale non correttamente informato, formato ed addestrato alle operazioni di lavoro ed all'utilizzo dei dispositivi di protezione collettivi e personali;

PERIODO DEL SERVIZIO	DURATA DELL'APPALTO
<u>2021-2023</u>	Servizio triennale

CAPITOLO 3

PRESCRIZIONI OPERATIVE

VERIFICA TECNICO-PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo alla Committenza viene costituito l'obbligo di verificare, con *le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori e servizi da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato:

2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento entro i termini di scadenza del documento.

Il legislatore definisce l'idoneità tecnico-professionale come il "possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera" (art. 89, comma 1, lett. "l") e ricorda che il "committente o il responsabile dei lavori, anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa:

- ▶ verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all' *ALLEGATO XVII*.

Nota Bene:

Le imprese che operano secondo quanto riportato al Titolo IV del D.Lgs 81/08 (attività classificabili come cantieri temporanei o mobili) dovranno fornire alla Committenza i requisiti di cui all'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, mentre, quando si opera secondo quanto al Titolo I del D.Lgs 81/08, sarà sufficiente una semplice autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.

PRESCRIZIONI TECNICHE

Si precisa che:

- A1. Divieto assoluto di fumare all'interno di tutti i locali dell'Ente.
- A2. Il divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- A3. L'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento ai rischi derivanti dall'attività che verrà svolta.
- A4. Il divieto di ingombrare passaggi e uscite di sicurezza con materiali e attrezzature.
- A5. Il divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine, sale quadri, altri luoghi ove esistano impianti o apparecchiatura elettriche in tensione.
- A6. L'obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norme, procedure, obblighi, divieti, affissi all'interno dell'Ente.
- A7. L'obbligo di utilizzare e di far utilizzare ai propri dipendenti le attrezzature di lavoro in conformità al Titolo III, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- A8. L'obbligo di utilizzare e di far utilizzare ai propri dipendenti i mezzi o dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) forniti esclusivamente dalla propria ditta, conformemente a quanto previsto al Titolo III, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i., ed in funzione degli specifici rischi individuati.
- A9. L'obbligo di impiegare esclusivamente macchine, attrezzature e utensili rispondenti alle vigenti norme di sicurezza.
- A10. L'obbligo per i collegamenti agli impianti elettrici di utilizzare sempre prese, cavi e spine a norma di legge.
- A11. L'obbligo di fornire ai propri dipendenti un'adeguata informazione e formazione in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività che verrà svolta presso le nostre sedi e ai rischi dovuti alle interferenze, legati alle attrezzature, alle vie di transito, agli impianti, alla tipologia degli utenti presenti e sul corretto uso

dei D.P.I., conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

CAPITOLO 4

INFORMAZIONE SULLA SICUREZZA

L'oggetto del contratto di appalto non prevede il confinamento dell'attività, se non in caso di segnalazione di "pavimento bagnato".

Le attività di pulizia verranno svolte per quanto possibile al di fuori degli orari di lavoro dei dipendenti presenti all'interno delle strutture.

CAPITOLO 4.1

METODOLOGIA ADOTTATA

Coinvolgimento delle parti

Tutte le imprese affidatarie sono state informate della necessità di operare nel pieno rispetto della normativa vigente attinente alla sicurezza e sulla necessità di evitare le possibili interferenze con gli utenti delle strutture.

Le imprese affidatarie dovranno verificare la presenza di contemporaneità con eventuali altre imprese coordinando le proprie attività.

Sono state considerate tra il Committente e gli appaltatori le possibili interferenze, rispetto alle reciproche normali attività dovute a:

- ▶ sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- ▶ rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- ▶ rischi dovuti alla conformazione del luogo, alla presenza di agenti chimici, fisici o biologici, anche indipendenti dalle attività lavorative del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- ▶ rischi connessi alla presenza all'interferenza con l'utenza all'interno dei fabbricati.

La valutazione sopra indicata è stata fatta considerando anche le rispettive valutazioni dei Rischi per le parti in cui possono essere possibili le interferenze.

Modalità di individuazione ed indicazione delle interferenze e misure adottate

Fatte le considerazioni sopra citate sono state individuate e specificamente indicate le possibili interferenze, sia a livello generale, sia legate a fasi particolari delle lavorazioni.

Quindi sono state adottate le misure di tipo preventivo ritenute adeguate, individuate tra una rosa di possibilità, quali, per esempio,

- ▶ *limitazione della contemporaneità delle lavorazioni*
- ▶ *divieti di accesso e segregazione di aree particolari indicate da apposita segnaletica*
- ▶ *divieto di esecuzione di determinate lavorazioni senza espressa autorizzazione*

Modalità per individuare le misure di tutela

Si è ulteriormente proceduto a individuare ulteriori misure di tutela per gestire nel modo migliore i rischi di interferenza, mediante:

- ▶ *la scelta di metodi di lavoro con minimo "impatto"*

- ▶ la determinazione di modi efficaci di comunicazione e di coordinamento
- ▶ le modalità per informare e formare i lavoratori

Valutazione del livello di rischio residuo

È stato inoltre valutato il rischio residuo, considerando la “capacità di gestione” di quei rischi interferenti da parte dei lavoratori, in conseguenza della loro specifica esperienza e formazione pregressa.

A tale scopo sono stati individuati 3 livelli di “attenzione”, a ciascuno dei quali può corrispondere un’attività ulteriore di formazione, di verifica o di sorveglianza.

Livello	Significato	Misure ulteriori
1 Basso	Il lavoratore durante la propria normale attività è spesso a contatto con fattori di rischio simili a quelli individuati ed in virtù della propria formazione, addestramento ed esperienza pregressa, nonché delle misure preventive adottate o delle misure di tutela è in grado di gestirli autonomamente subito e senza difficoltà	Nessuna
2 Medio	Al lavoratore è già capitato di lavorare in presenza di fattori di rischio simili a quelli individuati, tuttavia tale situazione di interferenza non può considerarsi abituale: è in grado di gestirli autonomamente subito prestando particolare attenzione se opportunamente formato	Informazioni specifiche e verifica comprensione
3 Elevato	Il lavoratore non opera mai in situazioni di interferenza simili e non è in grado di gestire le situazioni di rischio rilevate. Non è in grado di gestirli se non opportunamente formato ed affiancato	Informazioni specifiche, verifica comprensione Affiancamento con persona esperta sino al raggiungimento di completa autonomia

CAPITOLO 4.2

VALUTAZIONE IMPRESE INTERFERENTI

Le seguenti procedure schematizzate sono da adottarsi da parte delle imprese operanti in contemporaneità con le attività esistenti nell'area oggetto dell'appalto. Qualsiasi possibile altra interferenza non prevista dovrà essere tempestivamente comunicata alla Committenza, il quale provvederà a predisporre procedure atte alla riduzione del rischio.

IMPRESA	Interferenze rilevate	Ditte coinvolte da Interferenze	Rischio residuo
IMPRESA PULIZIE	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	TUTTE	1 BASSO
ALTRE IMPRESE	Rumore, Investimento da	TUTTE	1 BASSO

Imprese incaricate della manutenzione all'interno dei fabbricati	parte di mezzi.		
ATTIVITA' ALL'INTERNO DEI FABBRICATI	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo); elettrocuzione; rumore.	TUTTE	1 BASSO

Tutti i lavoratori appartenenti all'impresa appaltatrice dovranno essere identificati opportunamente indossando il prescritto tesserino (art. 26 D.Lgs. 81/2008)

I lavoratori potrebbero non essere contemporaneamente presenti presso il luogo di lavoro del committente.

Tutti, comunque, dovranno ricevere idonee istruzioni tali da metterli in condizione di poter operare in sicurezza, sia singolarmente, sia in gruppo.

Misure preventive e protettive:

Se possibile confinare le aree di intervento e far sì che le stesse non si sovrappongano. Programmare gli interventi con un margine di preavviso onde verificare la concomitanza di altri interventi (in particolare per quanto riguarda le attività di pulizia ordinaria).

Se eccezionalmente il servizio non possa essere eseguito secondo una turnazione, e qualora le attività prevedano emissioni di rumore, i lavoratori esposti a rischio rumore dovranno indossare DPI otoprotettori.

Nel caso di interventi che prevedano interferenze con le attività presenti, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzioni di odori sgradevoli, produzioni di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi, dovranno essere fornite informazioni all'utenza (anche per accertare l'eventuale presenza di soggetti con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ▶ Il Datore di Lavoro della struttura interessata, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Obblighi e divieti:

- ▶ Tutto il personale dovrà esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- ▶ Tutte le attrezzature dovranno essere sottoposte alla manutenzione, secondo le modalità e prescrizioni contenute nei libretti d'uso e di manutenzione, al fine di garantirne la perfetta efficienza e funzionalità.
- ▶ Tutto il personale addetto alle operazioni previste in appalto dovrà essere informato e formato sui rischi presenti nella struttura oggetto dell'intervento, su quelli dell'attività che andrà ad eseguire e dei rischi indicati all'interno dei libretti d'uso delle macchine e delle attrezzature in dotazione.
- ▶ E' vietato l'uso di bevande alcoliche durante l'attività.

- ▶ E' indispensabile per l'Appaltatore provvedere a mettere a disposizione della Committenza un recapito telefonico presso il quale dovrà essere reperibile permanentemente personale idoneo a ricevere le disposizioni e ad impartire ordini per il corretto e tempestivo espletamento del servizio a suo carico.
- ▶ L'Appaltatore dovrà intervenire in seguito alle comunicazioni telefoniche o scritte allo scattare dell'emergenza.

CAPITOLO 5

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

La **Committenza non concederà attrezzature specifiche** alle imprese appaltatrici.

Verranno messi a disposizione i locali della Committenza e delle aree oggetto di intervento, i passi carrai e le aree pubbliche in generale al solo fine di transito per poter così accedere ai luoghi dove verranno effettuate le lavorazioni.

Per quanto concerne i **MACCHINARI E LE ATTREZZATURE** occorrenti per svolgere il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicatario:

- ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutti i macchinari e le attrezzature occorrenti per le attività di pulizia e sanificazione;
- ha l'obbligo di servirsi di macchinari ed attrezzature conformi alle norme nazionali e comunitarie in materia di sicurezza. Deve utilizzare solo macchine ed attrezzature di comprovata validità ed affidabilità. Tutte le macchine e le attrezzature impiegate per la pulizia e la sanificazione devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea.

L'Appaltatore dovrà utilizzare solo macchine ed attrezzatura di comprovata validità ed affidabilità, assicurando al servizio il continuo aggiornamento con le più moderne tecniche di lavoro.

Tutte le attrezzature impiegate devono essere conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia o nell'Unione Europea. Prima dell'inizio dei lavori è obbligo fornire la scheda tecnica dettagliata dei macchinari che si intendono utilizzare.

In linea di massima si prescrive che il personale debba essere fornito di scope in fibra sintetica, scopini, scope elettrostatiche a frange, spazzoloni per pavimenti, aspirapolvere (uno per ogni sede), spugne di vario genere, stracci da pavimento o per spolverature, contenitori vari in plastica, carrelli per il trasporto dei materiali raccolti, sacchi in polietilene, scale.

Inoltre l'aggiudicatario ha l'obbligo di mettere a disposizione del proprio personale tutti i macchinari occorrenti per la pulizia, lavatura e lucidatura dei pavimenti, e ciò ogni qual volta sia necessario procedere all'esecuzione delle corrispondenti tipologie di pulizia.

Sono a carico del C.I.S.S. gli oneri per la fornitura di acqua ed energia elettrica da impiegare per l'espletamento del servizio. Il Consorzio metterà a disposizione dell'Appaltatore di massima in ogni sede un locale per il deposito delle attrezzature.

L'Appaltatore è tenuto ad effettuare l'approvvigionamento di tutti i materiali di consumo occorrenti per le pulizie:

- detergenti multiuso:

- prodotti disinfettanti;

- prodotti utilizzati nelle pulizie straordinarie per usi specifici;

- detergenti multiuso "superconcentrati" (quali detergenti, disinfettanti...ecc).

Ciascuna di queste categorie di prodotti deve rispettare i Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia di edifici ed altri ambienti ad uso civile approvati con DM 51 del 29 gennaio 2021, pubblicati in in GURI n. 42 del 19 febbraio 2021.

L'offerente deve presentare la lista dei prodotti detergenti che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie indicando:

- produttore;
- nome commerciale di ciascun prodotto;
- eventuale possesso dell'etichetta Ecolabel Europeo o di altre etichette ISO di Tipo I (norma ISO 14024) i cui requisiti siano conformi ai criteri ambientali minimi vigenti.

Nel caso di prodotti disinfettanti, di prodotti utilizzati nelle pulizie straordinarie per usi specifici e di detergenti multiuso "superconcentrati", il legale rappresentante della ditta offerente dovrà presentare l'elenco dei prodotti che si impegna ad utilizzare nell'esecuzione delle pulizie i quali dovranno essere conformi ai criteri ambientali minimi vigenti, indicando:

- produttore;
- nome commerciale di ciascun prodotto;
- funzione d'uso;
- numero di registrazione/autorizzazione del Ministero della Salute per i disinfettanti;
- percentuale di sostanza attiva per i prodotti "superconcentrati" più la documentazione fotografica sui sistemi di dosaggio e diluizione che si intendono adottare.

L'Appaltatore dovrà produrre al Consorzio, prima dell'inizio dei lavori, le etichette, le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti che intende impiegare. In linea di massima le schede dovranno contenere le seguenti informazioni:

- il nome del produttore;
- le caratteristiche del prodotto;
- il dosaggio di utilizzo;
- il pH della soluzione in uso;
- i simboli di pericolo, le frasi di rischio e prudenza e le indicazioni per il primo intervento;
- i numeri di telefono dei Centri antiveleno presso i quali sono depositate le schede di sicurezza.

I detergenti ed i disinfettanti devono essere usati ad esatta concentrazione e devono essere preparati di fresco, dopo l'uso tutto il materiale deve essere accuratamente lavato ed asciugato.

E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi.

L'aggiudicataria è tenuta inoltre ad assicurare, a suo carico, l'approvvigionamento del materiale di consumo igienico sanitario (quale a titolo non esaustivo, saponi liquidi, carta asciugamani in rotoli o a foglietto, carta igienica), secondo le necessità dell'Ente.

I prodotti di carta tessuto forniti devono rispettare i criteri di qualità ecologica "Ecolabel Europeo" o equivalenti.

L'offerente deve fornire la lista completa dei prodotti in carta tessuto che si impegna a fornire riportando:

- produttore;
- nome commerciale del prodotto.

Per l'alloggiamento del materiale l'aggiudicataria potrà utilizzare i dispenser, contenitori o altro materiale in dotazione nei locali oggetto del servizio o, in alternativa, metterne a disposizione gratuitamente di propri.

Gli oneri per la manutenzione, eventuale sostituzione e ritiro dei dispenser e altro materiale di cui al punto precedente, saranno a carico dell'aggiudicataria ed al termine dell'affidamento potrà ritirare i dispenser e il materiale fornito.

Il Consorzio metterà a disposizione dell'Appaltatore di massima in ogni sede un locale per il deposito del materiale.

L'Appaltatore dovrà produrre un rapporto annuale sui prodotti consumati per le esigenze di sanificazione e detergenza durante il periodo di riferimento, indicando per ciascun prodotto, produttore e nome commerciale del prodotto, quantità di prodotto utilizzata.

CAPITOLO 6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE, OGGETTO DELL'APPALTO

Si riporta di seguito l'elenco delle prestazioni previste.

Il Servizio di pulizia deve essere svolto, in ciascuna sede, come di seguito dettagliato:

1) **Sede Legale del CISS – Via Montebello n. 39 Pinerolo – piano terra , 1° piano e 2° piano**

Monte ore previsto annuo n. 1.143 ore (di cui n. 1.040 ore per pulizie giornaliere e settimanali e n. 103 ore per pulizie mensili, semestrali e annuali).

Prestazioni Giornaliere:

- spazzatura dei pavimenti mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio, con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano, del pavimento dei seguenti ambienti:
 - ufficio segreteria e relativo ingresso (piano terra);
 - 2 uffici di ricevimento del pubblico e stanza famiglia (piano terra);
 - salone (piano terra);
 - 5 locali ufficio (piano terra);
 - 13 locali ufficio (1° piano);
 - 5 locali ufficio (2° piano);
- svuotamento in tutti i locali di cestini e altri contenitori porta rifiuti con cambio sacchetti, forniti dall'aggiudicataria;
- lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (bagni – antibagni, n. 2 al piano terra, n. 3 al 1° piano e n. 1 al 2° piano), inclusi specchi e superfici lavabili, spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimenti e pulizia degli arredi;

- eventuale rifornimento/riempimento dei distributori di sapone e dei distributori di carta igienica e di carta asciugami con materiale di consumo, fornito dall'aggiudicataria;
- trasporto della carta e dei rifiuti, raccolti in sacchi appositi forniti dall'aggiudicataria stessa, presso i contenitori della raccolta differenziata.

Prestazioni settimanali:

1. n. 2 interventi di spazzatura dei pavimenti degli uffici, corridoi e salone, mediante l'uso di aspirapolvere;
2. n. 1 intervento di lavaggio, con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano, del pavimento degli uffici, corridoi e salone;
3. n. 3 interventi di spolveratura a umido delle scrivanie, tavolo della stanza famiglia e del salone;
4. n. 1 interventi lavaggio e disinfezione degli apparecchi telefonici e citofoni.

Prestazioni mensili

5. spolveratura a umido superfici esterne dei mobili, scaffali, mensole, davanzali;
6. rimozione ragnatele;
7. spazzatura balconi.

Prestazioni semestrali (2 volte all'anno indicativamente aprile, ottobre):

- lavaggio delle superfici vetrate, serramenti interni ed esterni;
- pulizia accurata mediante aspirazione con attrezzatura specifica delle sedie e poltrone con rivestimenti in tessuto;
- lavaggio, con idoneo prodotto, di cestini e altri contenitori porta rifiuti.

Prestazioni annuali (indicativamente mese di aprile):

1. spolveratura e lavaggio dei termosifoni;
2. lavaggio, con attrezzatura specifica, delle sedie e poltrone con rivestimenti in tessuto;
3. lavaggio delle avvolgibili.
- 2) **Sede del Centro Diurno GEA - Via Dante n. 7 Pinerolo - ove vengono svolte le attività per persone portatrici di handicap**

Monte ore previsto annuo n. 1.318 ore (di cui n. 1.170 ore per pulizie giornaliere e settimanali e n. 148 ore per pulizie mensili, trimestrali, semestrali e annuali).

Prestazioni giornaliere/settimanali:

- n. 1 intervento giornaliero di svuotamento in tutti i locali di cestini e altri contenitori porta rifiuti con cambio sacchetti, forniti dall'aggiudicataria;
- trasporto della carta e dei rifiuti, raccolti in sacchi appositi forniti dall'aggiudicataria stessa, presso i contenitori della raccolta differenziata;
- eventuale riempimento dei distributori di sapone e dei distributori di carta igienica e di carta asciugami con materiale di consumo, fornito dall'aggiudicataria;

- sanificazione maniglie e superfici ad alta frequenza di contatto;

Piano terra

sale da pranzo e corridoio:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura pavimento mediante l'uso di aspirapolvere e di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano, spolveratura a umido dei tavoli/sedie e degli arredi;

1 stanzetta:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimento con prodotti detergenti ed igienizzanti, eseguito a macchine e/o a mano;

3 servizi igienici:

- n. 1 intervento giornaliero di lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (bagni – antibagni), inclusi specchi e superfici lavabili, spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimenti, pulizia degli arredi e specchi;

2 uffici:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere, spolveratura a umido degli arredi/sedie/scrivanie;
- n. 1 intervento settimanale (il venerdì) di lavaggio pavimento;

1 stanza relax:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere, spolveratura a umido degli arredi, sedie, tavoli;
- n. 2 interventi settimanali (il lunedì e il giovedì) di lavaggio pavimento;

1 laboratorio di ceramica:

- n. 1 intervento settimanale di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimento (il venerdì);

Piano seminterrato

1 cucina e dispensa:

- n. 1 intervento giornaliero comprendente: lavaggio delle stoviglie e riassetto del locale con spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimento;

6 servizi igienici:

- n. 1 intervento giornaliero di lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (bagni – antibagni), inclusi specchi e superfici lavabili, spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e lavaggio pavimenti, pulizia degli arredi e specchi;

1 palestra:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura del pavimento mediante l'uso di aspirapolvere e di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchina e/o a mano;

1 laboratorio di cartonaggio:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e di spolveratura a umido degli arredi/sedie/scrivanie
- n. 1 intervento settimanale di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano (il venerdì);

1 salone educativa territoriale:

n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere e di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano, spolveratura a umido degli arredi/sedie/scrivanie;

Corridoio:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere;
- n. 2 interventi settimanali di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano;

Scale:

- n. 1 intervento giornaliero di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere;
- n. 1 intervento settimanale di lavaggio dei pavimenti con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano.

Salone:

- n. 1 intervento settimanale di spolveratura degli arredi;
- a richiesta spazzatura (mediante l'uso di aspirapolvere) e lavaggio pavimento con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano;

Balconi:

n. 1 intervento settimanale di spazzatura e lavaggio balconi e spolveratura davanzali.

Prestazioni mensili:

1. n. 1 intervento mensile di spazzatura del cortile

Prestazioni trimestrali:

1. lavaggio delle vetrate, dei serramenti interni ed esterni (tranne quelli del salone al piano terra da lavare 1 volta all'anno);
2. lavaggio e igienizzazione della moquette della palestra con macchinari appositi;

Prestazioni semestrali (2 volte all'anno indicativamente aprile, ottobre):

- pulizia accurata, mediante aspirazione con attrezzatura specifica, dei divani e delle poltrone con rivestimenti in tessuto;

Prestazioni annuali (indicativamente mese di aprile):

1. spolveratura e lavaggio dei termosifoni;
2. lavaggio, con attrezzatura specifica, dei divani e delle poltrone con rivestimenti in tessuto;
3. lavaggio vetrate del salone del piano terra;

4. lavaggio tende veneziane;
5. lavaggio dei tendoni del piano terra presso idonee lavanderie comprensivo dello smontaggio e montaggio con costi a totale carico dell'impresa.

3) **Sede del Centro Famiglie – Via Montebello, 28 - Pinerolo**

Monte ore previsto annuo n. 166 ore (di cui n. 156 ore per pulizie giornaliere e settimanali e n. 10 ore per pulizie mensili, trimestrali, semestrali e annuali).

n. 3 interventi settimanali di 1 ora di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere, lavaggio e disinfezione del pavimento e delle scaffalature con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano (il martedì, il giovedì e il sabato), con riferimento a tutti i locali (n. 3 stanze e n. 1 bagno – antibagno).

Prestazioni semestrali (2 volte all'anno indicativamente aprile, ottobre):

- lavaggio delle superfici vetrate, serramenti interni ed esterni;
- pulizia accurata mediante aspirazione con attrezzatura specifica delle sedie e poltrone con rivestimenti in tessuto;
- lavaggio, con idoneo prodotto, di cestini e altri contenitori porta rifiuti.

Prestazioni Annuali (indicativamente mese di aprile):

4. spolveratura e lavaggio dei termosifoni;
5. lavaggio, con attrezzatura specifica, delle sedie e poltrone con rivestimenti in tessuto;
6. lavaggio delle avvolgibili.

4) **Sede del centro diurno per disabili C.I.A.O. – via Volta n. 2 - Torre Pellice**

Monte ore previsto annuo n. 643 (di cui n. 520 ore per pulizie giornaliere e settimanali e n. 123 ore per pulizie mensili, semestrali e annuali).

Prestazioni giornaliere:

- 1) spazzatura dei pavimenti di tutti gli ambienti con scope elettrostatiche a frange e se necessario con aspirapolvere;
- 2) lavaggio, con prodotti detergenti ed igienizzanti, eseguito a macchine e/o a mano dei pavimenti dei servizi igienici, della cucina e dell'ingresso;
- 3) spolveratura a umido con igienizzanti dei tavoli/sedie e degli arredi ed eventuale pulizia cucina se necessario (piano cottura, lavandino, pensili);
- 4) lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (bagni – antibagni), inclusi specchi e superfici lavabili, spazzatura e lavaggio pavimenti, pulizia degli arredi e specchi;
- 5) eventuale rifornimento/riempimento dei distributori di sapone e dei distributori di carta igienica e di carta asciugami con materiale di consumo, fornito dall'aggiudicataria;
- 6) svuotamento in tutti i locali di cestini e altri contenitori porta rifiuti con cambio sacchetti, forniti dall'aggiudicataria;

- 7) trasporto della carta e dei rifiuti, raccolti in sacchi appositi forniti dall'aggiudicataria stessa, presso i contenitori della raccolta differenziata;
- 8) sanificazione maniglie e superfici ad alta frequenza di contatto.

Prestazioni settimanali:

1. lavaggio, con prodotti detergenti ed igienizzanti, eseguito a macchine e/o a mano dei pavimenti degli uffici e del salone.

Prestazioni mensili:

1. n. 1 intervento mensile di spazzatura del cortile.

Prestazioni trimestrali:

- lavaggio delle vetrate, dei serramenti interni ed esterni.

Prestazioni semestrali (2 volte all'anno indicativamente aprile, ottobre):

- lavaggio, igienizzazione a fondo e stesura di prodotto a protezione del pavimento, con macchinari specifici, dei pavimenti di linoleum.

Prestazioni annuali (indicativamente mese di aprile):

1. spolveratura e lavaggio dei termosifoni;
2. pulitura di persiane ed avvolgibili.
- 5) **Locali denominati "Casetta San Ciò" utilizzati dagli utenti del Centro Diurno CIAO - Via Volta - Torre Pellice - (adiacenti al centro diurno per disabili C.I.A.O.) fino a cessazione emergenza epidemiologica da virus Covid-19**

Monte ore previsto annuo n. 130 ore (di cui n. 130 ore per pulizie giornaliere e settimanali e n. 0 ore per pulizie mensili, trimestrali, semestrali e annuali).

- n. 5 interventi settimanali di 0,5 ore di spazzatura mediante l'uso di aspirapolvere, lavaggio e disinfezione del pavimento e delle scaffalature con prodotti detergenti ed igienizzanti eseguito a macchine e/o a mano.

L'Appaltatore dovrà rispettare scrupolosamente le tempistiche e le modalità per l'esecuzione delle prestazioni mensili, trimestrali, semestrali ed annuali e dovrà inviare un resoconto del lavoro, nel quale saranno specificate le seguenti informazioni:

1. sede;
2. descrizione dell'intervento eseguito;
3. data di esecuzione dell'intervento.

Tale resoconto dovrà essere firmato oltre che dal Responsabile dell'aggiudicataria anche per "Presenza d'atto" dal Responsabile individuato dal Consorzio.

ORARI

I servizi oggetto del presente documento dovranno essere svolti nei giorni previsti in conformità all'orario concordato con il Direttore, nei modi e termini tali da non ostacolare i servizi d'Istituto e da non arrecare incomodo o molestia al pubblico. Fatte salve diverse determinazioni del Direttore i servizi di regola dovranno essere espletati:

- per i locali in via Montebello n. 39 - Pinerolo – Sede Legale del CISS:
prima delle ore 8,30 e dopo le ore 16,30
- per i locali di Via Dante Alighieri n. 7 - Pinerolo – Centro Diurno GEA:
dalle ore 7,30 alle ore 9,00 antimeridiane o dalle ore 16,00 in poi per tutti i locali;
dalle ore 13,30 per il lavaggio delle stoviglie e pulizia del piano seminterrato;
- per i locali in via Montebello n. 39 - Pinerolo – Sede del centro Famiglie:
il martedì e il giovedì mattina dalle 7,30 alle 8,30 ovvero dalle ore 18,00 in poi:
il sabato in qualunque momento della giornata;
- per i locali di via Volta n. 2, Torre Pellice - Centro Diurno per disabili C.I.A.O.:
dalle ore 7,30 alle ore 9,00 o dalle ore 16,00 in poi per tutti i locali.
- per i locali denominati "Casetta San Ciò" di via Volta - Torre Pellice (adiacenti al centro diurno per disabili C.I.A.O.):
dalle ore 7,30 alle ore 9,00 o dalle ore 16,00 in poi.

La pianificazione dettagliata delle attività giornaliere/settimanali e periodiche previste per ciascuna sede, presentata in sede di gara sarà vincolante per l'aggiudicatario.

Tale pianificazione iniziale potrà essere oggetto di successive variazioni, anche compensando le ore di un locale/area con quelle di un altro, fermo restando il monte ore annuale complessivo, su richiesta del Consorzio o su proposta dell'aggiudicatario autorizzata dal Consorzio. In tali casi le parti comunicheranno le rispettive esigenze o proposte di modifiche, definendone la decorrenza e sottoscrivendo un nuovo piano di lavoro, anche in considerazione delle esigenze legate all'emergenza epidemiologica da virus Covid-19.

I tempi di spostamento del personale tra un locale/area all'altro non saranno conteggiati come orario di servizio, pertanto, non dovranno essere fatturati dall'aggiudicatario.

CAPITOLO 7

RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

MACCHINARI O ALTRE ATTREZZATURE UTILIZZATE POTENZIALE CAUSA DI INTERFERENZA:

- ▶ ATTREZZATURE MECCANICHE/MANUALI: attrezzature utili alla pulizia dei locali oggetti dell'appalto.

Nota bene:

Relativamente a tutte le operazioni da eseguirsi con attrezzature è necessario attenersi alle prescrizioni presenti nel

libretto d'uso e manutenzione;

L'appaltatore dovrà provvedere ad informare il proprio personale in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori;

Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'utilizzo dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il proprio intervento in sicurezza.

UBICAZIONE DEI PRESIDI IGIENICO:

L'impresa potrà all'occorrenza utilizzare i servizi igienici presenti all'interno delle strutture oggetto di intervento.

Per le integrazioni a quanto sopra con specifico riferimento alle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19 in corso, e la modalità di primo soccorso fare riferimento alle INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19.

CAPITOLO 8

GESTIONE DELLE EMERGENZE

*D.Lgs. 81/2008
Art. 18 comma 1
lettera h)*

Le imprese, al fine di garantire una corretta gestione di un'eventuale emergenza, devono inoltre comunicare tempestivamente alla Committenza, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio in appalto.

Allo scopo di garantire un'adeguata organizzazione della sicurezza in situazioni di emergenza dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni.

Individuazione di un responsabile delle emergenze

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà nominare un responsabile delle emergenze qualificato nell'area di intervento. Il lavoratore nominato dovrà aver frequentato il corso antincendio o primo soccorso, così come previsto dalla normativa vigente.

L'impresa appaltatrice avrà pertanto una propria squadra di addetti antincendio e primo soccorso, in grado di fronteggiare un'eventuale emergenza, tuttavia l'impresa stessa dovrà fare sempre riferimento alla squadra di emergenza della struttura in cui si trova a svolgere il servizio.

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- ▶ segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della struttura qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- ▶ mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- ▶ non fumare;
- ▶ non lasciare attrezzature incustodite.

In caso di emergenza è necessario:

- ▶ mantenere la calma e interrompere ogni tipo di attività;

- ▶ seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- ▶ non prendere iniziative personali;
- ▶ segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- ▶ non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile di emergenza;

Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- ▶ allontanare le persone che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce;
- ▶ adoperandosi in collaborazione con eventuale personale dell'attività presente alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- ▶ comunicare a voce, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti;

Ricevutane comunicazione ogni lavoratore deve:

- ▶ interrompere le attività;
- ▶ mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate;

Procedure di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- ▶ avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'impresa;
- ▶ soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- ▶ mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- ▶ avvisare, in accordo con l'addetto al primo soccorso della struttura, gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi;
- ▶ in caso di evacuazione delle aree occorre mantenere la calma e seguire le istruzioni impartite dalle persone sopra indicate, che indirizzeranno l'utenza verso il punto di ritrovo. Giunti al punto di ritrovo il responsabile dell'impresa provvederà a fare l'appello per verificare la presenza dei lavoratori e comunicano i dati al responsabile.

Servizio pronta disponibilità numero unico per le emergenze 112

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	
CARABINIERI	
POLIZIA	
PRIMO SOCCORSO	

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio, infortunio o malore

- Comporre il Numero Unico per le Emergenze 112;
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore e seguire le istruzioni: in particolare sarà necessario fornire i dati circa la localizzazione (Comune, indirizzo, tipologia di luogo, in caso di necessità all'interno di un edificio comunicare con precisione: via, numero civico, scritta sul campanello, scala o piano), nome e cognome del chiamante, tipologia di evento per cui ha necessità di intervento (incendio, infortunio, malore, altro), in modo tale che l'operatore possa classificare la tipologia di emergenza e connettere il chiamante con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria;
- Attendere in linea il collegamento con gli Enti Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine o Emergenza sanitaria, e rispondere con calma alle domande dell'operatore.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa del numero unico 112.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Comunicazione

Qualsiasi comunicazione relativa al servizio attinente alla sicurezza (modalità, chiarimenti, osservazioni, disposizioni ecc.) deve avvenire esclusivamente tra i responsabili di ciascuna impresa/attività in corso.

Solamente nel caso in cui un lavoratore rilevi una situazione di pericolo grave ed immediato provvederà a fermare chi non sta lavorando in sicurezza, avvisando immediatamente il proprio responsabile, il quale provvederà a comunicare con le modalità sopra stabilite.

Nomi dei responsabili

Azienda – Enti Associazioni	Nominativo del referente	Telefono
IMPRESA AFFIDATARIA		
ATTIVITA' FABBRICATO OGGETTO DI INTERVENTO	Fare riferimento alle procedure di emergenza specifiche per ogni struttura	

Subappaltatori

Non si prevede il subaffido di attività, tuttavia, non escludendolo a priori, si rimanda a quanto già indicato in merito alla

verifica dell'idoneità per l'impresa affidataria.

L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto dell'appalto.

E' assolutamente vietato, sotto pena di immediata risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore e del risarcimento di ogni danno e spese, la cessione totale o parziale del contratto.

Gli eventuali affidamenti in subappalto sono disciplinati e sottoposti alle condizioni di cui all'art. 105 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Coordinamento

Per ogni eventuale necessità attinente alla sicurezza, che si ritenga non risolvibile interamente dall'impresa appaltatrice, occorrerà contattare prontamente la Committenza. Eventuali azioni intraprese autonomamente saranno considerate violazioni contrattuali e comporteranno l'assunzione di responsabilità in capo all'impresa, manlevando la Committenza da qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 9

ANALISI DEI RISCHI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO


	Rischio	Specifiche
x	Agenti chimici	Utilizzo di prodotti per la pulizia.
	Agenti cancerogeni o mutageni	
x	Agenti biologici	Vedere allegato Covid-19.
	Radiazioni ionizzanti/non ionizzanti	
x	Rumore	Rumore prodotto da macchine e attrezzature (aspirapolvere).
x	Vibrazioni	Vibrazioni prodotte da attrezzature (aspirapolvere).
	Sbalzi termici	
x	Movimentazione manuale dei carichi	Movimentazione manuale di attrezzature, secchi per la pulizia ecc.
	Radon, amianto	
x	Incendio	Incendio che può svilupparsi nelle aree oggetto di intervento.
	Attrezzature e materiali pesanti	
x	Lavoro in quota (> 2 metri)	Pulizia di aree in altezza.
x	Rischi da apparecchiature	Rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature (tagli, lesioni, bruciature ecc.).
x	Investimento/urti/collisioni verso e da parte di terzi	Rischi connessi alla presenza di utenti e dipendenti delle strutture.

	Investimento da parte di autoveicoli	
x	Rischio elettrico	Rischio connesso alla manipolazione di attrezzature elettriche.
	Organi in movimento	
x	Scivolamento e cadute	Rischio connesso ad aree bagnate
x	Scale fisse	
x	Interferenze con attività terze	Interferenze legate alla contemporaneità di attività (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).
	Asfissia, fumo passivo	


INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA ADOTTABILI

RISCHIO	FONTI DI PERICOLO	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
Incendio	Il rischio specifico è riscontrabile all'atto di una eventuale emergenza incendio e/o calamità naturale che necessiti di spegnimento e/o evacuazione dell'area.	<p>Risulta necessario che l'impresa appaltatrice si informi sulle procedure di emergenza vigenti all'interno della struttura oggetto di intervento.</p> <p>L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di emergenza interna addetta all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio ed evacuazione.</p> <p>È vietato fumare o usare fiamme libere.</p> <p>Sono vietate operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state preventivamente autorizzate.</p> <p><u>L'impresa dovrà stoccare i prodotti in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati, stoccare il minimo quantitativo indispensabile, soprattutto di prodotti infiammabili.</u></p> <p><u>L'impresa dovrà eseguire una corretta gestione dei rifiuti.</u></p>
Elettrocuzione	Impianti elettrici.	<p>È fatto divieto assoluto di modificare o manomettere parti degli impianti elettrici da parte dell'impresa appaltatrice.</p> <p><u>L'impresa dovrà utilizzare apparecchiature in buone condizioni e in conformità con la normativa vigente.</u></p> <p><u>I lavoratori dovranno adottare le normali misure di precauzione per l'uso delle apparecchiature elettriche.</u></p> <p><u>L'uso di prese e cavi portatili dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con le parti in tensione o causa d'inciampo.</u></p> <p><u>L'impresa dovrà verificare che la potenza di assorbimento</u></p>

		<p><u>dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.</u></p>
<p>Spazi, luoghi di lavoro Scivolamento, cadute Inciampo</p>	<p>Presenza di ostacoli.</p>	<p>In relazione alla condizione di rischio derivante dall'ambiente di lavoro, individuare, lungo le vie di transito e/o nelle zone di lavoro di pertinenza, l'eventuale presenza di dislivelli, di ostacoli fissi, di tutto ciò che può costituire occasione di inciampo e prestandovi la massima attenzione.</p> <p>Per quanto attiene la condizione di rischio insito nello svolgimento della specifica attività lavorativa, particolare cura va posta nel collocare le attrezzature proprie in modo tale che non abbiano a costituire occasioni di intralcio alla normale viabilità per sé e per terzi.</p> <p>Divieto di depositare materiale al di fuori delle aree assegnate.</p> <p>Data la tipologia di interventi, <u>qualora siano previste attività che arrechino particolare interferenza con l'utenza, si prevede il confinamento delle attività nell'area oggetto di intervento</u>, pertanto dovranno essere posizionate specifiche cartellonistiche di divieto di "pavimento bagnato".</p> <div data-bbox="758 1108 981 1444" data-label="Image"> </div> <p><u>Scivolamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impresa esegue la pulizia dei pavimenti negli orari concordati con la committenza; - Si procederà per settori marcando di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio con il cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionandolo a monte e a valle del punto interessato, e rimuovendolo una volta che le superfici di transito non siano più scivolose. <p><u>Inciampo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - I cavi delle attrezzature dovranno essere disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo; - Le attrezzature in uso non devono essere riposte in aree in cui

		<p>possano pregiudicare l'esodo dalla struttura e (uscite di sicurezza, corridoi ecc.);</p> <p>- La collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire inciampo ed ostacolo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta immediatamente al termine delle lavorazioni.</p>
Rumore	Rumore generato da macchine e attrezzature.	Utilizzare idonei DPI otoprotettori nel caso di rumorosità (compresenza con imprese di manutenzione le cui attività generino rumore).
Chimico	Utilizzo prodotti chimici (prodotti per la pulizia)	<p><u>Si rende necessario arieggiare i locali durante l'utilizzo di prodotti che producano vapori o polveri, ed evitare la compresenza di attività all'interno dei locali stessi.</u></p> <p><u>Le imprese dovranno disporre delle schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati.</u></p>  <p><u>L'impresa non deve lasciare i prodotti incustoditi, così come i contenitori e recipienti, anche se vuoti.</u></p> <p><u>E' fatto divieto di miscelare prodotti diversi o di travasarli in contenitori diversi da quelli originali e non correttamente etichettati.</u></p> <p><u>All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per le pulizie si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto di intervento. I contenitori, una volta esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo normativa vigente.</u></p> <p><u>L'impresa provvede all'informazione e formazione dei propri lavoratori in merito ai rischi connessi all'utilizzo dei prodotti e in merito al loro corretto utilizzo.</u></p>
Incidenti Autoveicoli	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada. Procedere a passo d'uomo.

	all'edificio in cui è ubicato l'impianto oggetto di intervento.	
Caduta di materiale dall'alto	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro, in particolare nel caso di caduta attrezzature dall'alto.	Qualora l'attività preveda un rischio di caduta di materiale dall'alto l'area oggetto di intervento deve essere confinata e non accessibile agli utenti esterni (uso di scale doppie per accesso in alto per il lavaggio vetri).
Interferenze con personale esterno	Può verificarsi in qualsiasi ambiente di lavoro una interferenza legata alla contemporaneità delle attività.	Data la tipologia di interventi non si prevede il confinamento delle attività, tuttavia è preferibile effettuare le pulizie al di fuori dell'orario di lavoro del personale della struttura. <u>Le strutture sono da pulire tutti i giorni dal lunedì al sabato e la Sala d'Attesa presso la Stazione anche la domenica, in un orario compreso tra le 7,00 e le 22,00, possibilmente al di fuori del normale orario di lavoro del personale.</u> <u>Gli orari di apertura al pubblico sono soggetti a variazione. L'orario lavorativo nelle strutture è generalmente dal LU al GIO dalle 8,00 alle 18,00, il VE dalle 8,00 alle 14,00, il SA dalle 8,00 alle 14,00.</u> <u>L'accesso da parte dell'impresa deve esser concordato con il C.I.S.S. e con le strutture soggette all'intervento di pulizia.</u>
Emergenza Sanitaria	La gestione di eventuali emergenze sanitarie è garantita dalla presenza di addetti al primo soccorso appositamente designati e formati. Si faccia inoltre riferimento alle INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19.	L'impresa incaricata dovrà designare e formare la squadra di addetti al primo soccorso. Dovrà essere disponibile, in posizione facilmente accessibile, cassette di pronto soccorso conforme all'allegato 1 del D.M.388/2003, l'efficienza del cui contenuto è verificato con cadenza mensile e sostituito/integrato periodicamente. <u>CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</u> Guanti sterili monouso (5 paia). Visiera paraschizzi Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3). Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

		<p>Comprese di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).</p> <p>Teli sterili monouso (2).</p> <p>Pinzette da medicazione sterili monouso (2).</p> <p>Confezione di rete elastica di misura media (1).</p> <p>Confezione di cotone idrofilo (1).</p> <p>Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).</p> <p>Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).</p> <p>Un paio di forbici.</p> <p>Lacci emostatici (3).</p> <p>Ghiaccio pronto uso (due confezioni).</p> <p>Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).</p> <p>Termometro.</p> <p>Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.</p>
		
Viabilità e pedonabilità	Durante l'accesso dell'impresa appaltatrice all'edificio in cui è ubicato l'impianto oggetto di intervento.	Pratiche di buona prassi e rispetto del nuovo Codice della Strada e confinamento dell'area di intervento.
Esposizione al radon	Si ritiene questo rischio trascurabile.	
Esposizione all'amianto	Non è presente questo rischio.	
Esposizione a fumo passivo		Durante le lavorazioni è imposto il divieto di fumare.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

FASE	LAVORAZIONE	FATTORI INTERFERENZA	MISURE PREVENZIONALI
Attività straordinarie	Attività straordinarie, non comprese nelle attività ordinarie ed	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi,	Il Datore di lavoro della struttura, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed

	eseguibili su richiesta del Committente.	lesioni offese alle varie parti del corpo).	attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Data la tipologia di interventi non si prevede, salvo casi di particolare interferenza, il confinamento dell'area. <u>Le attività di pulizia verranno eseguite per quanto possibile al di fuori dell'orario di presenza dei lavoratori.</u>
Attività ordinarie	Attività ordinarie, relative ai servizi di pulizia e sanificazione da eseguirsi con frequenza giornaliera e periodica.	Possibile interferenza tra l'area di lavoro e l'attività della struttura (inciampi, lesioni offese alle varie parti del corpo).	Il Datore di lavoro della struttura, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite. Data la tipologia di interventi non si prevede, salvo casi di particolare interferenza, il confinamento dell'area. <u>Le attività di pulizia verranno eseguite per quanto possibile al di fuori dell'orario di presenza dei lavoratori.</u>

CAPITOLO 10

IDENTIFICAZIONE E QUANTIFICAZIONE COSTI PER LA SICUREZZA

Individuati i possibili rischi connessi alle attività interferenti, e stabilite le misure da adottare per ridurre la pericolosità: si è proceduto con la determinazione degli oneri relativi alla sicurezza. Va specificato che, secondo indicazioni del documento che fissa le "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi.

Gli oneri della sicurezza presi in considerazione sono unicamente i costi dati dagli apprestamenti, opere provvisorie e/o misure di sicurezza non strumentali all'esecuzione dei lavori, bensì quelli inerenti la protezione dai rischi per lavorazioni interferenti.

Sono a totale carico dell'impresa affidataria gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione delle attività oggetto del presente DUVRI sono valutati in **600,00 €/anno** secondo la tabella di seguito riportata:

N.	Descrizione	Unità di misura
1	Partecipazione a riunioni per l'informazione	A corpo
2	Attività di coordinamento con altri datori di lavoro	A corpo

3	Adattamento dei tempi lavorativi in funzione delle esigenze di funzionalità, accessibilità e fruibilità delle sedi in oggetto	A corpo
4	L'informazione e la formazione per rendere edotti i lavoratori sui rischi specifici	A corpo
5	Le misure di prevenzione da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenza	A corpo
6	Trasporto e predisposizione di idonei sistemi di delimitazione e segnalazione delle aree interessate dalle pulizie	A corpo
7	Protezione contro l'eventuale rischio di caduta dall'alto	A corpo
	TOTALE ANNUO	€ 600,00

L'Appaltatore si obbliga a provvedere, a proprio carico e cura e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al DUVRI inerente il servizio specifico ed al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81, la completa sicurezza durante l'esecuzione del servizio e l'incolumità degli utenti e del personale, per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura, a persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie opportune ed esonerando di conseguenza l'Amministrazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità.

CAPITOLO 11

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività svolte negli ambienti e nei luoghi in cui è destinata a operare l'impresa affidataria; dovrà altresì essere aggiornato e rielaborato in occasione di modifiche significative delle attività dell'impresa coinvolta nell'esecuzione del servizio, e comunque ogniqualvolta che – nel corso del servizio stesso – vengano evidenziate situazioni di rischio potenziale per la sicurezza e la salute dei lavoratori non ricomprese nella valutazione effettuata congiuntamente prima dell'inizio del servizio.

CAPITOLO 12

INDICAZIONI PER IL CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA IN CORSO DA COVID-19

DISPOSIZIONI GENERALI PER IL CONTENIMENTO DEL RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19

Si riportano di seguito le indicazioni generali da tenere al fine di contenere la diffusione del virus Covid-19 sui luoghi di lavoro.

Si rimanda in ogni caso alle prescrizioni indicate all'interno dei protocolli di seguito citati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 14/03/2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, aggiornato al 24/04/2020 e al 06/04/2021.

INDICAZIONI GENERALI

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherina chirurgica o del tipo FFP2**. Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- Il Datore di lavoro dovrà garantire per i suoi dipendenti la disponibilità di **soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.
- Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo operatore** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze.
- Andranno altresì stampate ed affisse sul luogo di lavoro le **disposizioni** dell'allegato 1 del DPCM 8 marzo 2020:

Norme igienico-sanitarie indicate in Allegato 1 del DPCM 08/03/2020:

- o Lavarsi spesso le mani.
 - o Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - o Evitare abbracci e strette di mano.
 - o Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
 - o Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
 - o Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
 - o Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
 - o Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
 - o Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - o Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - o Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.
- Sul luogo di lavoro dovranno essere conservate a scopo precauzionale, **nella cassetta di pronto soccorso** o nelle immediate vicinanze, **una o più mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**, in base al numero dei lavoratori presenti.

- L'impresa dovrà effettuare il **rilievo della temperatura** all'ingresso dei lavoratori sul luogo di lavoro. In caso di una temperatura maggiore di 37,5 gradi il lavoratore dovrà essere allontanato e lo stesso dovrà procedere contattando il proprio Medico o i numeri di emergenza.
- Nel caso in cui un lavoratore presentasse **sintomi** di infezione respiratoria e più di 37,5 di febbre, dovrà dotarsi immediatamente di una delle suddette mascherine, non dovrà entrare in contatto con nessun altro lavoratore, **avviserà** (eventualmente per il tramite degli addetti al Primo Soccorso) **gli operatori di Sanità Pubblica** per attivare le procedure necessarie facendo riferimento ai numeri di emergenza previsti:

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i seguenti numeri:

- Per **sintomi leggeri**, quali febbre, tosse secca, mal di gola, sospetto di aver contratto il COVID-19 contattare il **proprio Medico curante, la Guardia Medica**.
- Per **informazioni generiche sul COVID-19** e sui comportamenti di prevenzione comporre il numero regionale **800.957795** (operativo tutti i giorni dalle 08.00 alle 22.00) o nazionale **1500**.
- Per **emergenze sanitarie** e in caso di **difficoltà respiratorie** comporre il **112**.
- Per **emergenze di qualsiasi altro tipo** (incendio, infortuni sul lavoro) è necessario contattare il **112**:
 - Soccorso Sanitario
 - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
 - Carabinieri
 - Polizia di Stato

Nel caso in cui si manifesti un caso di sospetto Covid-19, o venga accertato un caso Covid-19, all'interno dell'azienda la stessa dovrà prendere contatti con il Medico Competente di riferimento.

PRESCRIZIONI ESECUTIVE:

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione **ulteriori rispetto a quelle indicate nel DUVRI generale**.

Le misure riguardano il **Rischio biologico da Covid-19**.

Rischio ulteriore:

Rischio biologico da Covid-19

DPI: mascherine chirurgiche o FFP2, indumenti da lavoro

Ulteriori misure: pulizia delle mani mediante soluzioni a base di Cloro e Alcool.

MACCHINE E ATTREZZI:

L'impresa dovrà utilizzare **attrezzature proprie**. Gli **attrezzi manuali** dovranno essere dati in dotazione ad un **solo lavoratore** ed utilizzati con i **guanti**. Si suggerisce di provvedere alla loro **igienizzazione**, almeno quotidiana, con soluzione idroalcolica. In particolare è obbligatorio provvedere alla igienizzazione in caso si preveda un uso promiscuo da parte delle maestranze. Analogo discorso vale per i **mezzi**: ogni mezzo dovrà per quanto possibile essere utilizzato sempre dal **medesimo operatore** e sarà necessario provvedere alla **sanificazione dei mezzi**, con particolare attenzione ai volanti, pulsantiere e comandi manuali.

L'impresa assicura la **pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di pulsantiere, quadri comando, volante**, ecc. delle **postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature** e dei mezzi di trasporto aziendali.

L'impresa dovrà effettuare l'igienizzazione quotidiana dei mezzi e tenere un **registro** in cui annotare tutti gli interventi di pulizia eseguiti.


Misure Preventive e Protettive:

- Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone, prevista all'art. 2 del DPCM 8 marzo 2020 e confermata dai DPCM 9 e 11 marzo 2020 di **almeno 1 metro**.
- Sono ammesse più lavorazioni/attività contemporanee a condizione che le stesse avvengano in **aree ben distinte, in ogni caso con un numero di lavoratori contenuto**.
- Nel caso in cui per casi "limitati e strettamente necessari" per le attività da eseguirsi sul luogo di lavoro, sia inevitabile la distanza ravvicinata tra due operatori, gli operatori dovranno indossare **guanti e mascherine chirurgiche o del tipo FFP2**.
Senza tali misure di sicurezza è vietata la lavorazione, secondo il disposto dei DPCM.
- L'impresa deve garantire per i propri dipendenti la disponibilità di **soluzioni idroalcoliche** per il lavaggio delle mani. I lavoratori sono obbligati a **lavarsi le mani** con tale soluzione all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

Nel caso un lavoratore presenti sintomi riconducibili a Covid-19 si dovranno contattare i seguenti numeri:

- Per **sintomi leggeri**, quali febbre, tosse secca, mal di gola, sospetto di aver contratto il COVID-19 contattare **il proprio Medico curante, la Guardia Medica**.
- Per **informazioni generiche sul COVID-19** e sui comportamenti di prevenzione comporre il numero regionale **800.957795** (operativo tutti i giorni dalle 08.00 alle 22.00) o nazionale **1500**.
- Per **emergenze sanitarie** e in caso di **difficoltà respiratorie** comporre il **112**.
- Per **emergenze di qualsiasi altro tipo** (incendio, infortuni sul lavoro) è necessario contattare il **112**:
 - Soccorso Sanitario
 - Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
 - Carabinieri
 - Polizia di Stato

	Soccorso Sanitario
	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
	Carabinieri
	Polizia di Stato

Nel caso in cui si manifesti un **caso di sospetto Covid-19**, o venga accertato un caso Covid-19, all'interno dell'azienda la

stessa dovrà prendere contatti con il **Medico Competente** di riferimento.

INFORMATIVE COVID-19

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amck, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it



Ministero della Salute

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite



con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

CAPITOLO 13

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Con l'apposizione della firma nello spazio sottostante, l'impresa appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I., di averne compreso i contenuti e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di sua competenza.

Con la sottoscrizione della presente, la ditta appaltatrice conferma che tutte le attività che verranno svolte dal proprio personale, saranno eseguite in piena autonomia, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio, senza la presenza di personale del C.I.S.S., le cui caratteristiche tecniche ed organizzative sono state preventivamente riportate nel Capitolato di gara in oggetto.

L'IMPRESA APPALTATRICE	IL DATORE DI LAVORO	Firma

Allegati:

ALLEGATO 1: ART. 26 CON NOTE COMMENTATE

ALLEGATO 2: INFORMAZIONI IMPRESA AFFIDATARIA

ALLEGATO 3: DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA COMMITTENTE E IMPRESA AFFIDATARI

ALLEGATO 4: PRESA VISIONE DEL DUVRI DA PARTE DI DITTE SUBAPPALTATRICI

Allegato 1

Articolo 26 D.Lgs. 81/2008 con note commentate Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1000 a 4800 euro il datore di lavoro – dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4000 euro il datore di lavoro – dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente)*. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008,

il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri delle dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; (arresto da due anni a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro al datore di lavoro – dirigente).

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato xi.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1500 a 6000 euro il datore di lavoro – dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità' ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati

comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato

In relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Note all'art. 26:

- Il testo dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A), e' il seguente:

«Art. 47 (Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà). - 1. L'atto di notorietà' concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità' di cui all'art. 38. (R)

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'art. 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. 4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.».

- Il testo degli articoli 1418, 1559, 1655, 1656 e 1677

Del codice civile, e' il seguente:

«Art. 1418 (Cause di nullità del contratto). - Il contratto e' nullo quando e' contrario a norme imperative salvo che la legge disponga diversamente. Producono nullità del contratto la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 1325, l'illiceità della causa, l'illiceità' dei motivi nel caso indicato dall'art. 1345 e la mancanza nell'oggetto dei requisiti stabiliti dall'art. 1346. Il contratto e' altresì nullo negli altri casi stabiliti dalla legge.».

«Art. 1559 (Nozione). - La somministrazione e' il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.».

«Art. 1655 (Nozione). - L'appalto e' il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.».

«Art. 1656 (Subappalto). - L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non e' stato

autorizzato dal committente.». «Art. 1677 (Prestazione continuativa o periodica di servizi). - Se l'appalto ha per oggetto prestazioni continuative o periodiche di servizi, si osservano, in quanto compatibili, le norme di questo capo e quelle relative al contratto di somministrazione.».

- Il testo del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 maggio 2006, n. 100, supplemento ordinario.

- Il testo dell'art. 8, comma 1, della citata legge 123 del 2007, e' il seguente: «Art. 8 (Modifiche all'art. 86 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163). - 1. All'art. 86 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il comma 3-bis e' sostituito dai seguenti:

"3-bis. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità' e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

3-ter. Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.».

Allegato 2

Informazioni impresa affidataria

<u>INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	<u>PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO - AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 - DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI</u>

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA</u>	
Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	

<u>ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA</u>	
Città	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

<u>INFORMAZIONI GENERALI IMPRESA AFFIDATARIA</u>	
Impresa	
Ragione sociale	
Sede legale	
Datore di lavoro	
Telefono/Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Indirizzo e-mail	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	
Certificato CCIA	
Altro	
Tipologia Lavori	<u>PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO - AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 - DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI</u>

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IMPRESA ASSOCIATA ATI

Datore di lavoro	
Nome	
Indirizzo	
Città	
Telefono	
Servizio di Prevenzione e Protezione	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Gestione emergenze Prevenzione incendi	
Gestione emergenze Primo soccorso	
Gestione emergenze Evacuazione	

IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO

Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente Impresa	

IMPRESE SUBAPPALTATRICI OPERANTI NELL'APPALTO

Impresa	
Aree di attività	
Frequenza nell'area di attività	
Riferimento Telefonico	
Referente impresa	

ATTREZZATURE UTILIZZATE		
Tipologia macchina/attrezzatura	Caratteristiche macchina/attrezzatura	Utilizzo
Automezzi		
Mezzi d'opera		

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)				
Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

SOSTANZE UTILIZZATE (es. disinfettanti, ammoniaca, ecc.)

Sostanza	Utilizzo	Pericolosità etichettata		DPI da utilizzare
		Frase di rischio	Consigli di prudenza	

ALTRE INFORMAZIONI DA COMUNICARE



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

Tel.: 0121 325001 Fax: 0121 3250199

Email: ciss@cisspinerolo.it Posta certificata: cisspinerolo@cert.dag.it

Allegato 3

**C.I.S.S. PINEROLO
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI**

Via Montebello, 39
10064 – Pinerolo (TO)

Impresa affidataria: _____.

Oggetto: Dichiarazione di cooperazione e coordinamento tra committente e impresa affidataria Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Il C.I.S.S. di Pinerolo nella persona di _____ e l'appaltatore nella figura del sig. _____, Datore di Lavoro dell'impresa sopra citata, in relazione all'incarico affidato dal CISS di Pinerolo all'appaltatore riguardante:

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO - AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 1, L. 381/1991 - DEL SERVIZIO DI PULIZIA DELLE SEDI DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI DI PINEROLO PER UN PERIODO DI MESI TRENTASEI con il presente atto dichiarano che il C.I.S.S. di Pinerolo ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto secondo l'art. 26 D.Lgs. 81/2008:

- a) cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;

In particolare il C.I.S.S. di Pinerolo ha comunicato all'appaltatore attraverso la consegna del DUVRI:

- ▶ i pericoli presenti nei settori, gli impianti e le attrezzature presso le quali si svolgerà l'attività dell'appaltatore, la presenza dei rischi residui
- ▶ le misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate e le disposizioni aziendali pertinenti all'interno dei

luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda la gestione delle emergenze primo soccorso l'organizzazione del lavoro dovrà prevedere la dotazione di presidi sanitari (pacchetto di medicazione) messi a disposizione, dall'impresa affidataria _____, al personale della stessa per ogni singola area oggetto dell'appalto.

In ogni sede dovranno essere presenti le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Questi dovranno essere depositati in apposito locale o armadio chiuso a chiave e segnalato con cartellonistica, a responsabilità del personale dell'impresa - _____;

Il personale dell'impresa affidataria è tenuto a:

- ▶ utilizzare idonei DPI messi a disposizione dal proprio Datore di Lavoro;
- ▶ esibire il tesserino di riconoscimento;

Altro:

Pinerolo, li _____
(luogo) (data)

Per il C.I.S.S. di Pinerolo _____
Per l'IMPRESA AFFIDATRICE: Il Datore di Lavoro: _____
Presenti inoltre: _____ _____ _____



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

Tel.: 0121 325001 Fax: 0121 3250199

Email: ciss@cisspinerolo.it Posta certificata: cisspinerolo@cert.dag.it

Allegato 4

Impresa affidataria: _____

Presa visione del Documento unico di valutazione dei rischi interferenti

Oggetto: Verbale della riunione in ottemperanza del D.Lgs 81/08 art. 18 e art. 36 in diffusione delle informazioni contenute nel DUVRI.

IMPRESA AFFIDATARIA

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	

IMPRESA IN SUBAPPALTO

L'IMPRESA	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
_____	_____
IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
